

# GAZZETTA UNIVERSALE

Num. 40. MARTEDI' 19. Maggio. 1789.

S P A G N A

MADRID 28. Aprile.

**T**utte le cose si dispongono col maggiore impegno, nè senza risparmio di fatica, e di danno per rendere interessante il più che sarà pos-

sibile il viaggio marittimo attorno al nostro Globo, da intraprendersi sul principio di luglio dalle due Corvette della real marina che partiranno da Cadice. Dette Navi che debbono resistere per 4. anni e mezzo all' incostante elemento sono state a bella posta costrutte nella maniera più vantaggiosa per l' ideata intrapresa. Il Com. di questa spedizione è Don Alessandro Malespina Capitano di Navè, ed in secondo il Tenente Don Alessandro Belmonti, e fattanto le Guardie marine, e gli Uffiziali destinati per accompagnarli non cessano d' esercitarsi nella Nautica, e principalmente nell' Astronomia. Tutte le stoffe di vario lavoro, galanterie di vetro e di cristallo, istrumenti di ferro e di altri metalli, che sono più ricercati dalle Nazioni Selvagge si vanno accumulando con profusione, e con scelta per poter solleticare, ed appagare la loro vanità, riunendo l' idolo del capriccio col progresso delle arti necessarie alla vita, ed utili alla società, e all' avanzamento della cultura. Sebbene il progetto di cui parliamo ideato fosse nel Regno di Carlo III., il nostro Monarca ha voluto renderlo più luminoso, e profittevole, facendo imbarcare Pittori, e Filosofi molto versati nella Storia naturale. Si prendono di mira specialmente le nostre Colonie, essendo lo scopo primario quello di tener delineate con precisione le Coste Americane bagnate da' due mari Atlante, e Pacifico. Non si debbono risparmiare le latitudini più inoltrate fin do-

ve lo possa permettere il contrasto dei diacci. Siccome il commercio coll' Asia da noi animato per mezzo della Compagnia dell' Isole Filippine fa più frequenti i viaggi colle nostre Navi in quella parte di mondo, si raccomanda un particolare studio nel formare un'

esatta Carta da navigare dall' Isole Mariane fino a quella di Luzzone per lo stretto di S. Bernardino; come altresì il disegnare con accuratezza le Coste dell' Isola di Mindanao descrivendo poi il passaggio più comodo fra le Celibi e Molucche al Nord della Nuova Olanda. Avendo i nostri Argonauti ordine preciso di costeggiare quella grand' Isola che forma un nuovo mondo, e dovendo quindi visitare la nuova Zelanda, e le Isole degli Amici, della Società, e di Sandwich, e parlandosi in tutto questo immenso tratto del Globo un medesimo linguaggio con poca differenza, sarebbe desiderabile che si pensasse seriamente di condurre a bordo delle nostre Navi uno Spagnuolo di quei quattro, che secondo scrive il famoso Cook nell' ultimo suo viaggio, si fermarono per 10. mesi nell' Isola degli Othaiti nell' anno 1778. convivendo amichevolmente con quelli Isolani, da' quali impararono la lingua del Mar Pacifico, che è comune a innumerabili nazioni. Non si dubita frattanto che tutte le misure saranno talmente combinate nell' idea intrapresa, che resulti molta gloria alla nostra Spagna, e si renda sempre più onorevole, e rispettabile ai secoli avvenire il nome del nostro Monarca Carlo IV.

F R A N C I A

PARIGI 5. Maggio.

Il Vocabolo *libertà* ha sempre servito di pretesto a' più funesti eccessi delle umane passioni. I Filosofi con le loro dispute sul suo senso metafisico